

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 647

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Oggetto: Chiarimenti sull'impatto delle cosiddette "liste d'attesa fittizie" sui dati ufficiali delle prenotazioni sanitarie e sulla loro rendicontazione nel quadro del Piano Nazionale Liste d'Attesa 2025–2027.

Premesso che:

- a seguito di segnalazioni ricevute, è stata presentata in data 05/09/2025 un'interrogazione a risposta immediata per capire se la Regione fosse a conoscenza della prassi delle cosiddette "liste d'attesa fittizie", consistente nell'attribuire formalmente al paziente una data di prenotazione entro i tempi massimi previsti per le classi di priorità (B e D), pur in assenza di una reale disponibilità della prestazione, con successiva comunicazione al cittadino oltre i termini stabiliti dalla legge;
- tale prassi determina un apparente rispetto dei tempi massimi, mentre in realtà comporta per i pazienti un differimento effettivo della prestazione oltre i limiti normativi;
- nella risposta fornita, la Regione ha dichiarato di non essere a conoscenza di tale metodo e ha annunciato l'avvio di verifiche e approfondimenti;
- successivamente, la questione ha avuto ampia diffusione mediatica e stanno pervenendo ulteriori segnalazioni che confermano la persistenza di questa pratica, in particolare presso l'ASL CN1 e l'Ospedale Santa Croce e Carle;
- in data 12/09/2025 è stata presentata un'ulteriore interrogazione a risposta immediata per chiedere se e in quale modo le prenotazioni "fittizie", fissate dalla ASL CN1 e dall'Ospedale Santa Croce e Carle, incidano sui dati regionali relativi alla gestione delle liste d'attesa.

Considerato che:

- nella risposta all'interrogazione a risposta immediata di qui sopra, presentato in data 12/09/2025, è stato dichiarato che non vi era ancora chiarezza sull'incidenza delle prenotazioni fittizie sui dati regionali relativi alla gestione delle liste d'attesa;
- a fronte dei controlli preannunciati, riteniamo fondamentale non soltanto essere informati circa l'avvio delle verifiche, ma anche conoscere nel dettaglio i risultati finora raccolti;

- la correttezza, trasparenza e attendibilità dei dati ufficiali relativi ai tempi di attesa rappresentano un presupposto essenziale per il monitoraggio, la programmazione sanitaria e l'adempimento agli obblighi di rendicontazione verso il Ministero della Salute;
- la presenza di “liste parallele” o “fittizie” rischia di alterare non solo la percezione dei cittadini, ma anche la reale efficacia delle politiche di riduzione delle attese, compromettendo l'affidabilità dei flussi informativi;
- pazienti che ricevono la comunicazione oltre i termini previsti si trovano, di fatto, privati del diritto all'accesso tempestivo alle prestazioni, con la conseguenza di rivolgersi a strutture private a pagamento, con aggravio economico per le famiglie;
- il nuovo **Piano Nazionale Liste d'Attesa 2025–2027** prevede un rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, con particolare attenzione alla tracciabilità delle prenotazioni, all'interoperabilità dei sistemi regionali e alla rendicontazione di specifici indicatori, tra cui:
 - tempi di attesa reali e confrontati con quelli previsti per classe di priorità;
 - numero di pazienti in lista e loro distribuzione per classe;
 - differenza tra data di prima prenotazione registrata e data effettiva di erogazione;
 - indicatori di appropriatezza prescrittiva e di eventuali spostamenti verso il privato accreditato;
- senza una raccolta puntuale di questi dati, non è possibile distinguere tra rispetto formale e rispetto sostanziale dei tempi, né garantire una corretta valutazione a livello nazionale.

Ritenuto che:

- i dati oggetto della presente interrogazione debbano necessariamente essere in possesso della Regione Piemonte, poiché senza di essi non sarebbe concretamente possibile avviare l'attività di indagine che è stata annunciata.

Si interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se le prenotazioni cosiddette “fittizie”, fissate presso l'ASL CN1 e l'Ospedale Santa Croce e Carle, vengano registrate nei flussi informativi regionali e successivamente trasmesse al Ministero come prenotazioni regolari, e con quali modalità ciò avvenga;
- da quale periodo risulti attivo il sistema che ha consentito l'inserimento di tali prenotazioni;
- quali siano i dati disaggregati rilevati presso ASL CN1 e OSPEDALE SANTA CROCE E CARLE relativi alle prestazioni erogate, rifiutate a seguito dell'accertamento dell'appropriatezza descrittiva o cancellate successivamente alla prenotazione:
 - data della prima prenotazione registrata dal sistema;
 - data della comunicazione effettiva al paziente, positivo o negativa a seguito dell'accertamento dell'appropriatezza prescrittiva;
 - data dell'effettiva erogazione della prestazione;
 - eventuali variazioni o cancellazioni intermedie, comprensive di chi ne ha fatto richiesta (se paziente od operatori CUP)
- come la Regione intenda garantire, nel quadro del Piano nazionale 2025–2027, la tracciabilità delle prenotazioni e la trasparenza dei dati, distinguendo tra rispetto “formale” e rispetto “reale” dei tempi di attesa;

- quali misure di vigilanza e sanzione intenda adottare nei confronti delle aziende sanitarie che facciano ricorso a tali pratiche, e quali strumenti metterà a disposizione dei cittadini per segnalare in modo tracciabile eventuali ritardi o anomalie.